

Senonchè, anche dopo tali agevolazioni, salvo piccoli versamenti, la mutuataria non ha soddisfatto i suoi impegni, per cui il debito della medesima per capitale e rate scadute, ammontava, al 30 giugno u.s., a circa L.120.000 oltre gli interessi di mora sulle rate scadute fino al giorno del soddisfo.-

La Sig.ra Wertmüller, nel fare ora presente di aver dovuto sostenere spese non indifferenti per vari lavori in muratura, per verniciature, per impianti sanitari, ecc. che hanno aumentato il valore della palazzina, rendendo possibile un maggiore e più sicuro reddito, chiede che l'Istituto dia ad essa la possibilità di far fronte ai suoi impegni e le conceda di conglobare il residuo mutuo al 30 giugno 1938 con le rate arretrate e i relativi interessi di mora in 25 annualità con rate semestrali.-

Il Direttore Generale ritiene opportuno far notare che la richiesta della Sig.ra Wertmüller potrebbe presentare qualche convenienza per l'Istituto per il fatto che, nel caso che si dovessero iniziare gli atti esecutivi contro la mutuataria, l'Istituto rimarrebbe facilmente aggiudicatario di un immobile che, per la sua ubicazione, ben difficilmente potrebbe corrispondere un reddito adeguato al credito dell'Istituto.-

L'accoglimento della richiesta della Sig.ra Wertmüller dovrà essere, comunque, subordinato all'esito favorevole di apposita perizia.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere di massima favorevole la suddetta proposta, salvo l'esito della perizia-

o ° o

e) RICHIESTA DELL'AVV. FRANCESCO SORO PER OTTENERE DI CONGLOBARE IL DEBITO ARRETRATO AL RESIDUO MUTUO E DI PROLUNGARE IL PERIODO

